Clamoroso colpo di scena nel «giallo» di via del Guanto

RITRATTA IL CAMERIERE CHE DISSE DI AVERE UCCISO IL SARTO

Si riapre il giallo di via del Guanto. Marcello Iozzelli, il giovane cameriere di 22 anni accusato di aver ucciso per gelosia il sarto Mario Pargoli, ha ritrattato la confessione resa alla polizia il primo ottobre scorso. Ricordate? Il delitto avvenne in un tristissimo appartamento di via del Guanto a Firenze, la notte del 25 aprile 1964. Mario Pargoli aveva 59 anni ed era noto per le sue abitudini e particolari amicizie.

Venne trovato morto in domenica mattina del 26 aprile da una cameriera, Eva Giordano, nel suo stravagante appartamento. Giaceva supino nel letto sotto il lenzuolo e la coperta con la testa leggermente reclinata. Un cuscino federato di raso gli copriva il viso. Dal comodino un *abat jour* diffondeva una *leggera luce rossa*. Accanto al letto per terra il telefono con il filo spezzato. L'appartamento del Pargoli era al primo piano di quel caseggiato contraddistinto con il numero 8. Poche stanze in cui era sistemato anche il laboratorio di sartoria. L'arredamento con un gusto grossolano e dava l'impressione di un piccolo bazar. Pieno di cianfrusaglie, chincaglierie, oggetti di un certo valore antiquario insieme a dei tappeti. Piccoli tavolinetti, alle pareti gabbiette, poltroncine, lampadari, lucerne, sfere di cristallo, sopramobili, cornici, ninnoli e tendaggi.

In un armadio giacche dalle fogge e dai colori più strani, di raso rosso a grossi quadri a fiorami. Nella stanza dove venne trovato morto c'era di una parte un cavalletto, accanto come un altarino e dall'altra un letto alla turca, strani arredamenti al muro, un specie di alcova. Sui tavoli riviste *con affettuose dedicazioni di giovani di tutti i colori*, quelle che soleva chiamare le sue potiche e riviste di nudismo.

Eva Giordano, la cameriera che aveva conosciuto il sarto durante la villeggiatura quando vide il sarto a letto credeva che dormisse. Gli tolse il cuscino di sopra il viso, non lo vide morto e disse dette l'allarme. Il primo momento sembrò si trattasse di morte naturale ma in seguito ad un più approfondito esame venne stabilito che si trattava di omicidio. Mario Pargoli era stato soffocato con il cuscino che l'assassino gli aveva lasciato su viso dopo averlo premuto a lungo e con estrema forza.

Dall'interrogatorio della Eva Giordano emerse un particolare che permise di stabilire con una certa sicurezza l'ora in cui il Pargoli era stato assassinato. La ragazza disse di aver telefonato alle 21 e di aver sentito alzare il ricevitore ma di non aver udito alcuna voce rispondere ma soltanto un lamento come una persona che stesse per soffocare.

Il perito secondo quanto ci riferirono a suo tempo gli inquirenti potè stabilire anche confortato dalla testimonianza della Eva Giordano che la morte del Pargoli era avvenuta fra le 21 e le 23 del sabato 25 aprile 1964.

Bene. Dopo aver interrogato *centinaia di persone e scandagliato a fondo il mondo di notte* gli inquirenti dovettero arrendersi. L'omicida del Pargoli sembrava dover rimanere per sempre senza un nome e un volto. Invece dopo diciotto mesi la polizia arrestò il giovane *cameriere del ristorante «Il Fagiano»* di via dei Neri Marcello Iozzelli di 22 anni abitante con la madre e due fratelli in Borgo La Croce 22. Il giovanotto, *he proprio al ristorante «Il Fagiano»* aveva conosciuto il Pargoli confessò di *aver ucciso il sarto dopo* al cuenore di interrogatorio.

Racconto — così dissero gli investigatori — di essere stato l'amico più intimo del Pargoli. *Fra gelosi* — così dissero. Non sopportava che il Pargoli frequentasse altre persone. La sera in cui il Pargoli cenò con un giovanotto Marcello Iozzelli secondo quanto confessò alla polizia giurò a se stesso che si sarebbe vendicato. La scenata trascorse — sempre secondo le dichiarazioni della polizia — tre o quattro giorni e poi una notte andò a trovare l'amico.

Si trattenne con lui qualche tempo poi afferrò un cuscino glielo gettò sul volto lo pressò e spinse fino a *quando non si* mosse più.

Questa la confessione. Ora come abbiamo detto Marcello Iozzelli ha ritrattato tutto quanto [illegible] alla presenza del magistrato [illegible] *interrogato* [illegible] di giorni fa [illegible] Comunque [illegible] certo Marcello Iozzelli ha [illegible] al marito [illegible] per diverse ragioni senza [illegible] alla sua senza rendersi bene conto di quello che stava facendo.

Modi [illegible] precedente che [illegible] quello di Roberto [illegible] accusato di aver ucciso lo zio e poi assolto dalla Corte d'Assise [illegible] considerazioni da fare. Prima di tutto la sconcertante personalità del giovane Marcello Iozzelli e subito nel passato soggetto a crisi per cui fu necessario affidarlo alle cure di un medico per malattie nervose.

Non fu rinchiuso in manicomio *per l'opposizione dei fratelli* ma il medico ne consigliava il ricovero. Il magistrato proprio ieri mattina ha dato l'incarico al professor Chiarenti di sottoporre lo Iozzelli a perizia psichiatrica. I difensori del giovane avvocati Luigi Lerri e Guido Carli hanno da parte loro incaricato il dottor Piero Niccoli di svolgere una perizia di parte.

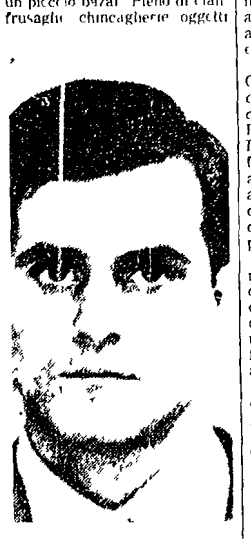
Ma torniamo al nodo cruciale di questo giallo. Se non sono sopravvenuti dei mutamenti è sempre stato affermato — almeno così venne detto al Pargoli del delitto — che la morte del Pargoli era avvenuta fra le 21 e le 23 del 25 aprile. Ora lo Iozzelli avrebbe un alibi di ferro — sempre se l'ora della morte del Pargoli non ha subito cambiamenti — in quanto egli quella sera — ci sono i testimoni — si trovava al ristorante «Fagiano» *impegnatissimo essendo il locale* affollato di studenti. È evidente che se il giovane cameriere si trovava a lavorare non poteva trovarsi nell'appartamento del Pargoli. Già ribattono gli investigatori ma il delitto lo ha commesso quando terminato il suo turno di lavoro se ne è andato a casa del Pargoli. Ma allora il Pargoli è stato ucciso dopo la mezzanotte e non tra le 21 e le 23 come affermò il perito come lo mettiamo se si sposta l'ora del delitto evidentemente è stato commesso un errore dal perito. Se l'ora viene confermata lo Iozzelli a quell'ora *non poteva essere dal Pargoli*. Inoltre c'è la testimonianza della Eva Giordano la quale afferma di aver udito un rantolo quando telefonò al sarto. Erano le 21 21.30. L'ora proprio in cui secondo il perito il sarto è stato ucciso. Ma c'è di più.

Una donna che abita di fronte alla casa del Pargoli (Genny Paradisi vedova Cremoni di 66 anni abitante in via del Guanto 11) dichiarò agli investigatori che la sera del 25 aprile vide uscire alle 23 — minuto prima minuto dopo — dalla casa del sarto un giovane alto bruno ben vestito. A parte il fatto che di notte tutti i gatti sono bigi e quindi è impossibile stabilire se il giovanotto che uscì dalla casa del Pargoli indossava abiti di lusso o da poche lire la donna è precisa su di un punto: il giovane era alto e bruno.

Ora guarda caso Marcello Iozzelli è castano con tendenza al biondo ed è basso. Con questo non affermiamo che la polizia ha preso un abbaglio tanto più che il magistrato se avesse avuto certe prove in mano non avrebbe spiccato *certamente* il mandato di cattura. Comunque questo «giallo» che sembrava risolto presenta luci e ombre che dovranno essere dissipate al più presto. Vedremo come andrà a finire quando l'istruttoria — formale — si concluderà.

g. s.

La camera dove avvenne il delitto



Lo Iozzelli

Una vecchia foto dei Pargoli

Artigiani

Il direttivo sulle pensioni

Il Comitato direttivo dell'Associazione provinciale degli artigiani ha approvato un ordine del giorno in relazione alla legge concernente «l'avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della Previdenza Sociale». A questo *proposito*, nell'ordine del giorno si rileva che «di fronte ad un aumento delle pensioni disposte in misura del 20 per cento, da detta legge in questione venga fissato l'aumento del 100% dei contributi a carico degli artigiani, e cioè da lire 600 a lire 1200 mensili», si rileva altresì che «in conseguenza dell'effetto retroattivo, dal 1 gennaio 1965 attribuito alla legge anche il raddoppio del contributo gli artigiani che hanno maturato il diritto in tale data l'INPS non erogherà la pensione se prima non sarà stato effettuato il versamento dell'integrazione del contributo di lire 600 mensili, tramite le cartelle esattoriali emesse nell'agosto 1966».

Per questo il direttivo dell'Associazione *provinciale degli artigiani* chiede, prima di tutto l'urgente modifica della legge sull'avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della Previdenza Sociale al fine di non aggravare i contributi a carico degli *artigiani anche in considerazione* dello stato attivo della gestione INPS in secondo luogo, nell'ordine del giorno si chiede la facoltà per gli artigiani che verranno a raggiungere i requisiti dell'età o della invalidità fino all'agosto 1966, di *perfezionare* subito la contribuzione con versamenti diretti all'INPS oppure facendo procedere lo stesso ente di previdenza alla concessione delle prestazioni ed al recupero dell'integrazione contributiva per l'anno 1965, mediante decurtazione delle prime rate di pensione.

Nei piccoli centri e nelle campagne soprattutto

l'abbonamento a

l'Unità

oltre che legame permanente col Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tv

noi donne LEGGETE

schermi e ribalte

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA Alle 21.15 Teatro Stabile del Veneto con Achille Millo, Claudia Giannotti, Marie Mo... «Fragoli si nasce» ... Regia di Giacomo Colli. Domani ultima recita alle 16.30

CINEMA

Prime visioni

ARISTON (Piazza Ottaviani Telefono 287 834) *Il tormento e l'estasi* con C. Heston DR ◆◆

ARLECCHINO (Via dei Bardi Tel. 284 332) Mary Poppins con J. Andrews M ◆◆

CAPITOL (Tel. 272 320) Lord Jim con Peter O'Toole

EDISON (Piazza Repubblica Telefono 23 110) *My Fair Lady* con A. Hepburn (spett. alle 15.30 19.10 22.30) M ◆◆

EXCELSIOR (Via Cerretani Telefono 272 798) Prima Giulietta degli spiriti di F. Fellini (VM 11) DR ◆◆◆

FULGOR (Via M. Finiguerra Tel. 270 117) La spia che venne dall'Ovest

GAMBRINUS (Via Brunelleschi Tel. 275 112) Vergine per un principe con V. Gassman (VM 18) SA ◆

ODEON (Via dei Sassetti Telefono 24 088) Casanova 70 con M. Mastroianni SA ◆

PRINCIPE (Via Cavour Telefono 575 891) I mortifori

SUPERCINEMA (Via Cimatori Tel. 272 474) *Mirage* con Gregory Peck DR ◆◆

VERDI (Via Ghibellina Telefono 296 242) Thrilling con A. Sordi SA ◆

Seconde visioni

ADRIANO (Via Romagnosi Telefono 483 607) Quello strano sentimento con S. Dee S ◆

ALDEBARAN (Tel. 410 007) Shenandoah la valle dell'onore con J. Stewart DR ◆

ALHAMBRA (Piazza Beccaria Tel. 63 611) Quello strano sentimento con S. Dee S ◆

APOLLO (Tel. 270 049) I complessi con N. Manfredi SA ◆◆

COLUMBIA (Tel. 272 178) Agente 007 missione Goldfinger con S. Connery A ◆

EOLO (Borgo S. Frediano Telefono 296 822) Due mafiosi contro Goldginger, con Franchi Ingrassia C ◆

GALILEO (Borgo Albizi Telefono 282 687) OSS 117 furia a Bahia, con M. Dimongeot A ◆

ITALIA (Via Nazionale Telefono 21 069) Shenandoah la valle dell'onore con J. Stewart DR ◆

MANZONI (Tel. 866 808) Shenandoah la valle dell'onore con J. Stewart DR ◆

MODERNISSIMO (Via Cavour Tel. 275 954) Una storia mal raccontata

NAZIONALE (Via Cimatori Telefono 270 170) James Bond operazione U.N.O. con L. Buzzanca C ◆

NICCOLINI (Via Ricasoli Telefono 23 110) Ieri, oggi, domani con M. Cline G ◆◆

VITTORIA (Via Pagnini Telefono 480 879) Due mafiosi contro Goldginger con Franchi-Ingrassia C ◆

Terze visioni

ALFIERI (Via M. del Popolo Tel. 282 137) La tua pelle o la mia con F. Sinatra DR ◆

ARENA GIARDINO COLONNA Come si seduce un uomo con N. Wood (VM 14) SA ◆◆

ASTOR Sette uomini d'oro con P. Lee C ◆

ASTORIA (Via Aretina Telefono 63 945) Il circo e la sua grande avventura con J. Wayne DR ◆

AURORA (Via Pacinotti Telefono 50 401) Controsesso con N. Manfredi (VM 14) SA ◆◆

AZZURRI *Agente 007 licenza di uccidere*, con S. Connery G ◆

CAVOUR (Via Cavour Telefono 587 700) I cacciatori del lago d'argento di Walt Disney A ◆

CINEMA NUOVO (Gallizzo Via Senese) Il vendicatore mascherato con C. Madison A ◆

CRISTALLO (Piazza Beccaria Tel. 666 052) L'uomo che non sapeva amare con C. Baker DR ◆

EDEN (Via Cavallotti Telefono 225 641) La congiura dei potenti con R. Schallo V ◆

FIORELLA (Tel. 660 240) La tua pelle o la mia con F. Sinatra DR ◆

FLORA SALA (Piazza Dalmazia Tel. 470 101) Il gaucho con V. Gassman SA ◆

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia) La collina del disonore con S. Connery (VM 11) DR ◆◆◆

GARDENIA (Via D. M. Manni Tel. 600 982) 50 000 lettere per tradire con C. Robertson G ◆◆

GIGLIO (Gallizzo) Coriolano eroe senza patria

GOLDONI (Tel. 222 437) Cinema, verità, amicizia ed al... Film: Soldati e caporali con Franchi Ingrassia ◆

IDEALE (Tel. 50 706) Castelli di sabbia con E. Taylor (VM 11) DR ◆

IL PORTICO (Via Cepo di Mondo Tel. 675 940) Distribuzione Gobi

MARCONI (Via D. Giannotti Tel. 680 644) Weed Tnd 1 Zuydcoote con J. P. Belmondo V ◆◆

PUCCINI (Piazza Puccini Telefono 32 067) Zorba il greco con A. Quinn (VM 11) DR ◆

STADIO (Viale M. Fanti Telefono 50 913) Castelli di sabbia con E. Taylor (VM 11) DR ◆

UNIVERSALE (Tel. 226 196) Chi era quella signora? con J. Curtis SA ◆◆

VESPUCCI (Peretola) Canzoni, balli e pupe con Franchi-Ingrassia M ◆

Sale parrocchiali

A.B. CINEMA DEI RAGAZZI Flipper contro i corsari

ARTIGIANELLI (Via Serragli n. 104) Invito ad una sparatoria con Y. Brynner A ◆◆◆

CIPRESSINO La dove scende il fiume con J. Stewart V ◆◆

ESPERIA I ammazzagiganti V ◆◆

EVEREST (Gallizzo) Le sette lite d'oro

FARO (Via Panetti) Alla conquista dell'Arkansas con H. Frank V ◆

FLORIDA (Via Pisana Telefono 200 130) Gli invincibili tre SM ◆

INDIPENDENZA I due sergenti del generale Custer con Franchi Ingrassia C ◆

DANCINGS

MILLELUCI (Campi Bisenzio) Alle 21.30 danze. Stasera il complesso The Merry Kids. Canta Giorgio Carrone

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre

V.M. 18 = vietato ai minori di 18 anni

«l'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dell'AGIS o dai diretti interessati.

Radio Praga

Dalle ore 13 alle 13.45 su onde corte di metri 19 dalle ore 18 alle 18.30 su onde corte di metri 49 dalle ore 19.30 alle 20 su onde medie di metri 233.3

AVVISI ECONOMICI

4) AUTO-MOTO CICLI L. 50

LAVORATORI! Dovendo acquistare autovetture Fiat nuove occasioni interpellate sempre Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze

9) VARII L. 50

MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia oro responsi studiativi. Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consiglia orientamenti, affari, sofferenze. Napoli Pignasecca sessantatre

AVVISI SANITARI

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI

Dr. L. COLAVOLPE Medico Premiato Università Parigi. Dermo-Specialista Università Roma. Via Gioberti n. 30, ROMA (Stazione Termini) scala B, piano primo int. 3. Orario 9-12, 16-19. Nei giorni festivi e fuori orario, si riceve solo per appuntamento. Tel. 73 14 209. (A.M.S. 991 - 6-2 1964)

le prime

Lord Jim

Conrad non ha mai avuto molta fortuna con il cinema. Sebbene firmata da un regista di talento come Richard Brooks questa trasposizione di *Lord Jim* rimane inferiore al compito (del resto assai arduo) di comunicare allo spettatore la complessa problematica psicologica e morale dell'opera letteraria. Un famoso critico francese si entusiasmava nel vedere Conrad «vogare in pieno romanticismo senza naufragi». Brooks si trova assai più impacciato nel definire la sua rotta narrativa e fin che per cedere alle tentazioni dello romanzo avventuroso i personaggi e i loro casi mantengono una esteriore dignità iconografica e testuale, ma smarriscono profondità e verità di risonanze.

Le sostanze drammatiche del protagonista di *Lord Jim* e il suo conto lo stesso rifiuto in «una forma coscienza dell'onore perduto a Colpevole di aver abbandonato per vigliaccheria la nave (col suo carico umano) sulla quale viaggiava come «secondo». Jim cerca di pagare il suo torto fra mille rischi ed esperienze finche ponendo il suo braccio e la sua mente alla guida degli indigeni malesi vessati da un pugno di depredatori bianchi si mette a capeggiarli *in di Tuan Jim* qualcosa come *Lord* appunto. Ma un nuovo momento di debolezza lo spinge al compromesso con i nemici costoro tradendo l'accordo stipulato fanno strage. Jim chiama tutti le responsabilità sulla propria testa e si offre alla morte che gli verrà per mano del vecchio capo Doramin.

Sullo schermo (grande come ovvio) la vicenda si manifesta in termini decisamente illustrativi più che autenticamente e spessisti. I dialoghi sono comunque curati i personaggi naturali hanno un fascino indubbio avvolgono dal colore e l'intelligente di buon livello. Un fantino monocorde Peter O'Toole che rifà spesso (nella scena della tortura ad esempio) *Lawrence d'Arabia* eccellente James Mason efficaci Hawkins Jurgens Wallach Luke. Film off piuttosto approssimativa Dahlia Lavi.

LETTERE all'Unità

Scrivete lettere brevi con il vostro nome cognome e indirizzo. Precisate se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZATE A LETTERE ALL'UNITÀ VIA DEI TAURINI, 19 ROMA

Giannantonio moralizzatore?

Ho letto con interesse l'articolo di Aldo Barberi sul dottor Luigi Giannantonio l'uomo di ferro della procura generale romana che per [illegible] dal ministro della Giustizia. Nel numero di [illegible] nel piccolo tracciato di [illegible] elementi adatti a stimolare [illegible] alla [illegible] nomina [illegible] del personaggio. Tutto ciò ho che non [illegible] altro [illegible] con [illegible] una certa aspettazione di [illegible] al sesso un moralizzatore. Giannantonio [illegible] che [illegible] si può dire [illegible] che con la tramontata [illegible] dei grandi processi?

A me sembra che le caratteristiche di Giannantonio nel ruolo sostenuto di pubblico accusatore nascano una [illegible] di un magistrato che scaglia sassi nel sonno della pubblica amministrazione dell'apparato burocratico dello stato ma sempre con grande attenzione alla limpidezza del tuo. Sempre cioè evitando di mettere in discussione *e tanto meno* [illegible] necessità e l'ordine della società borghese pur clamorosamente coinvolta. Lo istruttore per l'ONIN e per l'Istituto superiore di sanità sono illuminanti come rileva Barberi sottolinea l'illuminante e più che risultato ottenuto che consiste del potuto nella paralisi dei due enti scientifici e *coincide — sarà un caso ma* e così — con l'obiettivo di certi gruppi di pressione ben noti.

L'affare Trabucchi non contraddice affatto. Un grosso notabile democristiano viene coraggiosamente imputato. Ma solo quando è scesa di sella o lo hanno fatto scendere. Il tiro di Giannantonio si è allungato *fino ad un ex ministro non di* molto dunque a ben guardare. Insomma un moralizzatore timorato quando agisce sbadato per il resto posto che tralascia bubboni come la Pedriconsorzi.

Giannantonio — e anche questo va ricordato — è il magistrato infine che si è contrapposto nettamente alla Corte costituzionale *a proposito dell'istruttoria formale* in nome di una mentalità di casta in nome del «distacco» più classico e verso la «politica» e verso i diritti «politici» del cittadino.

Se al quadro mancasse una sola pennellata questa la dà lo stesso Barberi [illegible] portando la «voce» di una candidatura senatoriale offerta a *Giannantonio da un* partito di destra. Può trattarsi di chiacchiere senza fondamento la semplice ipotesi resta però significativa perché chi la avesse inventata si è basato sui fatti. Ha giudicato correttamente cioè Giannantonio un uomo d'ordine autoritario intraprendente tirassassi quel tanto che serve a sedurre l'opinione pubblica più superficiale e tu tavia così bene adicato nel sistema da dare le massime garanzie al sistema stesso più nella propria indipendenza.

OLIMPIO GENOVESI
(Roma)

I limiti dell'azione di Giannantonio che il lettore segnala ci sembra fossero posti in evidenza con chiarezza nel l'articolo di Andrea Barberi. Il giusto dire del resto che Giannantonio non è stato un moralizzatore nel senso più profondo e radicale della parola. Ci sembra d'altra parte di poter rilevare che l'obiettivo di Giannantonio non potesse essere quello di «mettere in discussione o sotto accusa i cardini della società borghese». Al contrario è probabile che il fine di Giannantonio fosse l'opposto. Anche se la sua azione pur con i limiti contraddittori che ai paiono chiari ha sortito talora l'effetto non già di scardinare un sistema ma dimostrarne la precarietà e il marciume.

Scongiurare lo sblocco dei fitti

Cara Unità,

la legge 1 maggio 1955 n. 368 prevede all'art. 2 comma 5 che i pensionati della Prev. Sociale i mutilati gli invalidi di guerra ecc. siano dispensati da ogni aumento della pigione. Tale legge è stata *sempre prorogata e oggi i pensionati hanno* la fortuna (chiamiamola così per comodità) di pagare l'affitto del 1955. Cosa succederebbe però se gli affitti venissero sbloccati? I pensionati pagherebbero un aumento del loro affitto fino a un massimo del 100 per cento. Forse il nostro caro governo di centro sinistra vuol trovare il sistema *per rimangiarsi l'aumento di poche* centinaia di lire che ci ha dato con grande suonar di trombe.

UN GRUPPO DI PENSIONATI
(Roma)

Un'altra perla del conglobamento (secondo Preti)

Cara Unità

è possibile intervenire — anche con una *iniziativa in Parlamento da parte dell'onorevole* Alicata — per far migliorare l'indennità di buonuscita degli statali che non hanno goduto delle misure decretate con il conglobamento? Ecco di che si tratta.

Dai miglioramenti apportati alla «buonuscita» degli statali (quelli andati in pensione dal 1.1.65 hanno avuto un miglioramento quelli che vi *andranno dal 1.1.66* avranno una pensione pari all'80% dell'ultimo stipendio) sono esclusi quelli che come me sono andati a casa dal 7.12.64 al 31.12.64. Questo non è giusto. Vi sono state promesse di Preti si parla di migliorare ancora la «buonuscita» di chi è andato in pensione dal 1.1.65. E noi noi che siamo andati *in pensione prima ancora del* l'entrata in vigore della legge? Cercate di aiutare la nostra categoria di vecchi pensionati statali.

Grazie e cordiali saluti dal vostro simpatizzante.

MARIO FABRIZI
(Napoli)

Il lettore Fabrizi e quanti si trovano nelle sue condizioni hanno pienamente ragione. La legge sul conglobamento infatti è andata in vigore il 7.12.1964. Essa avrebbe dovuto interessare — e quindi migliorare — il trattamento di quiescenza di tutti coloro che da quella data fossero andati in pensione. E a nostro giudizio per quanto riguarda il pensionamento la legge avrebbe dovuto avere retroattività. Ma l'intero provvedimento come è noto non ha soddisfatto che poche persone. E il caso segnalato è un'altra perla del conglobamento.

A [illegible] quanto [illegible] era la questione [illegible] presentata una [illegible] che riguarda gli statali [illegible] pensione dal 1 gennaio [illegible] il cui trattamento si vuole equiparare a quelli che vi andranno il primo gennaio prossimo. Modifica [illegible] che [illegible] ha il torto [illegible] ellittata [illegible] pensione dal [illegible] entrata in vigore della legge.

Il ministro Preti era impegnato in un provvedimento del genere [illegible] dalla [illegible] raccomandando contro gli statali tariffe buone quanto a dare attuazione alle impegnative e del governo. Ed è chiaro che se ciò non [illegible] parlamentari della CGIL interverranno per sanare questa che è senz'altro una ingiustizia.

«Records» di atleti cinesi

Cara Unità

come mai non è stata data sul giornale la notizia dei primati conseguiti da due atleti cinesi sui «cento metri» e nel «salto in alto»?

A. I.
(Livorno)

L'Unità ha puntualmente pubblicato le due performances di valore mondiale dei due atleti cinesi cui fai cenno. Del salto di m. 2.24 di Su Chih Chin riferimmo il 17 ottobre scorso (seconda misura mondiale di tutti i tempi). L'Unità diede notizia con un titolo a grossi caratteri nella sua edizione di lunedì 18 ottobre. Per quanto poi riguarda il 10 netto sui 100 metri di Chien Chia Chuan (record del mondo pareggiato) ottenuto il 21 ottobre ne demmo notizia con titolo in prima pagina nella edizione di lunedì 25 ottobre scorso.

Per completare la risposta sul «widia»

Cara Unità

su una pagina del «Colloquio con i lettori» il vostro collaboratore Sassi rispondeva a un lettore che chiedeva informazioni sul «widia». Mi pare che la risposta non sia stata del tutto esauriente. Vorrei aggiungere quanto scritto su una rivista dell'anno 1929 — *Pubblicazione fra allievi dell'Istituto professionale di Torino Tecnici Fiat* — «Con studi durati alcuni anni compiuti dalla società per le ricerche Osram e dai laboratori della Siemens si giunse a una lega dura che venne prodotta industrialmente dagli stabilimenti Krupp di Essen e messa in commercio per la prima volta alla Fiera di Lipsia nel 1927 con il nome di *widia*. Essa è costituita essenzialmente di carburi di wolframio disseminati in una massa più tenera contenente una piccola percentuale di cobalto. È un *prodotto ottenuto per* agglomeramento ad alta temperatura con sistema brevettato. Ha un peso specifico di 11.5 e una durezza 9.6 della scala di Mohs. Quindi è capace di produrre un incisione ben definita sullo zaffiro naturale che nella scala delle durezze precede immediatamente il diamante la cui durezza è uguale a 10».

Appunto perché detta lega ha una durezza quasi pari a quella del diamante ha ricevuto il nome di *widia diamant* che vuol dire *come diamante* e dalla sua abbreviazione è uscito fuori il nome *widia*.

BIAGIO PERA
(Alessandria)

Il campeggio: uno sport di oggi

Mio figlio per la prossima estate ha deciso di acquistare insieme ad un gruppo di amici una tenda per trascorrere le vacanze al mare. Io non è che per principio sia contrario all'idea ma al pensiero che il ragazzo dovrà dormire per terra e mangiare cibo in scatola ho deciso non dico di proibire che l'iniziativa vada in porto ma di fare di tutto per scoraggiarla. Ho sentito dire comunque che esiste una organizzazione dei campeggiatori alla quale ci si può rivolgere per informazioni precise, circa la situazione dei campeggi. Vorrei per cortesia l'indirizzo di questa organizzazione. Grazie e cordiali saluti.

G. FAILLI
(Arezzo)

La sua immagine dei campeggi è molto molto antiquata. Oggi nei campeggi non dorme in terra più nessuno e sono rimasti davvero in pochi a mangiare i cibi in scatola. L'attrezzatura campeggistica comprende infatti anche ottimi lettini smontabili e comodissimi. Per il mangiare basta acquistare un fornello e si avrà a disposizione la cucina come a casa. Inoltre quasi tutti i campeggi sono provvisti di ristorante tavola calda supermarket servizi igienici e attrezzature di ogni genere. Insomma fare il campeggio è diventato un riposante sport moderno e non è più una pionieristica avventura come 15-20 anni fa. Quindi non impedisca a suo figlio di trascorrere una vacanza divertente e curiosa insieme agli amici. L'indirizzo che lei ha chiesto è il seguente: Federazione del campeggio e del Caravanning via G. Mameli 2 Firenze. Presso questa organizzazione potrà trovare le carte dei campeggi d'Italia di molti paesi esteri e il materiale che illustra più ampiamente di quanto non possiamo fare noi l'attrezzatura e la sistemazione dei vari campeggi.

Si parla di:

Pensioni e sblocco dei fitti — «Le nostre sono pensioni di fame. Per quella dei lavoratori della terra i parlamentari comunisti avevano chiesto 15 000 lire ma i DC uniti alle destre e con l'aiuto dei socialisti hanno detto di no. Ora viene alla ribalta lo sblocco dei fitti sempre con i socialisti al governo: vuol dire che milioni di famiglie saranno *in mezzo a una strada*. Rafforziamo il PCI l'unico partito che può avvero fare le riforme per tutte le categorie!»

D. T.
(L'Aquila)

* * *

Onestà e lavoro — «Sono un lavoratore classe 1918 buon cittadino e la mia odissea è cominciata nel 1951 a sei anni dalla fine della vile guerra fascista. Fui licenziato e mia madre morì per questo dolore. Da allora ho subito operazioni sono stato più volte malato e sono ridotto a vivere con 17 000 lire al mese che mi passa il Comune per la pulizia di una zona rionale. Sono un uomo onesto perché non posso trovare un lavoro che mi consenta di vivere dignitosamente?»

G. R.
(La Spezia)